



SERVIZIO DI ASSISTENZA SPIRITUALE

IL CAPPELLANO MILITARE

Comandante,

mi rivolgo a Lei, “capo famiglia”, di questa comunità e attraverso di Lei raggiungere tutto il personale e le vostre famiglie. Il prossimo 19 luglio ricorre il 159° Anniversario della Costituzione del Corpo della Capitaneria di Porto.

La storia si perde nel tempo ma oggi come allora voi incarnate quegli ideali di servizio. Come sempre ieri come oggi *“sulle rotte dei migranti, dei poveri, degli emarginati, in prima linea, per accogliere e salvare vite umane, vi muovete con abnegazione e professionalità”*.

La vostra missione principale è la salvaguardia del bene primario della vita umana in mare, pertanto in questa circostanza celebrativa mi voglio fare presente per formulare i miei auguri fatti di ricordo preghiera e stima riportando alla memoria le parole del nostro Ordinario Militare, S.E.Rev.ma Mons. Santo Marciànò, pronunciate durante la Messa Giubilare per le Capitanerie di Porto a Roma nella Basilica Vaticana, il 20 luglio 2016.

“...Dio chiama a sé profeti che, lavorando controcorrente, non si stancano di seminare la Sua Parola pure nel terreno ostile. La missione della Guardia Costiera è destinata, ieri come oggi, a contrastare conflitti, violenze e ingiustizie, seminando vita laddove altri portino morte. Una “missione” che ogni giorno è fatta di prossimità e di incontro con donne, uomini e bambini che fuggono dalla guerra e dalla povertà. Ma che in mezzo al Mediterraneo spesso in preda al freddo e alla paura trovano sguardi e mani tesi carichi di umanità... l'importanza dell'essere chiamati “profeticamente a «distruggere» la mentalità razzista che genera odio, la cultura individualista che deturpa l'ambiente e lo splendore dei mari, le decisioni ingiuste, talora prese anche in sedi politiche nazionali o internazionali, che portano al rifiuto e all'esclusione di profughi, poveri, ultimi. È anzitutto un ministero di denuncia il vostro, portato avanti non solo a parole ma con gesti eloquenti, con concrete opere di misericordia ... Per questo, siete chiamati anche a «edificare», a un reale ministero di ricostruzione: pensiamo a compiti quali il soccorso di vite umane in mare, la salvaguardia del creato, la cooperazione in missioni di pace... Difendere, per voi, significa proteggere; significa riconoscere in ogni persona e in ogni luogo della terra il progetto originario di pace e di bene pensato da Dio e mettere ogni energia a servizio di questo bene, facendo vostra la preghiera di paura e di supplica che risuona dalle parole del Salmo (Sal 70): «In te, Signore, mi sono rifugiato... per la tua giustizia liberami e difendimi... liberami dalle mani del malvagio» ...”

Vi auguro ogni bene affinché possiate sempre assolvere - in pienezza con la serenità, la indiscussa professionalità e la vicinanza serena e amorevole delle vostre care famiglie - la vostra missione.

Nel nome del Signore, per intercessione di Santa Barbara, vi benedico.

Cesena, 19 luglio 2024